

da Piemonte dal Vivo, insieme a Nonsoloteatro con la cura di sempre nella scelta degli spettacoli e nell'accoglienza del pubblico al Teatro Selve. Un lavoro comune per un unico cartellone teatrale della città, che salda le proposte per le famiglie del Progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte a quelle serali per gli adulti e invita così gli spettatori a migrare dalle une alle altre, per sperimentare i tanti linguaggi del teatro.



#### progetto di















# DOMENICHE A TEATRO

Rassegna di teatro per famiglie

2018



Biglietto singolo spettacolo € 4,00 I biglietti possono essere acquistati a partire dalle ore 15,15 alla cassa del Teatro Selve

### **INFORMAZIONI**

Nonsoloteatro tel. 337.44 60 04 il venerdì dalle ore 14.00 alle 18.00

piemontedalvivo.it casateatroragazzi.it fondazionetrg.it



VIGONE
Teatro Selve | Vicolo del Teatro

# UN TRENO DI PERCHÉ

di Ferruccio Filipazzi e Luciano Giuriola con Ferruccio Filipazzi ACCADEMIA PERDUTA ROMAGNA TEATRI

## **ZORBA IL GATTO**

Liberamente tratto da *Storia di una gabbianella* e del gatto che le insegnò a volare di Luis Sepùlveda

di Giorgio Putzolu con Rosa Maria Messina e Giorgio Putzolu INSTARII F OLIICK

## **BIANCANEVE**

di Bruno Cappagli e Fabio Galanti con Andrea Aristidi, Bruno Cappagli e Fabio Galanti LA BARACCA/ TEATRO TESTONI







*Un treno di perché* racconta l'infinita curiosità che spinge i bambini verso il perché di ogni cosa.

È uno spettacolo dove la musica e la parola si mescolano per mostrare come il tentativo di capire e i passatempi del quotidiano possano inventare racconti e perfino stimolare al gioco del teatro.

Un trenino, un papà e un bambino sono gli ingredienti di questo spettacolo magico e divertente.

Un papà ferroviere, racconta di ricordi e mondi lontani dai quali fioriscono storie, avventure e fantasie.

Ferruccio Filippazzi ci regala così un momento di divertente poesia, capace di trasformare un pomeriggio domenicale in uno fuori dall'ordinario, dove le tante curiosità dei piccoli possono trovare risposta e risvegliare meraviglia anche negli adulti generatori di risposte.

Tratto dal celebre romanzo di Sepùlveda "Storia di una Gabbanella e del gatto che le insegnò a volare", lo spettacolo racconta di una gabbiana che affida ad un gatto – Zorba – l'unico uovo rimasto che permetterà alla sua specie di sopravvivere. Il gatto, affamato, si trova a questo punto in una situazione paradossale: rinunciare a sfamarsi tradendo il proprio istinto per consentire la continuazione della specie dei gabbiani. Prima di morire, la gabbiana si farà promettere da Zorba di covare l'uovo, di allevare la gabbianella che nascerà e, infine, di insegnarle a volare. Riuscirà il felino a portare fino in fondo la promessa e riconsiderare la propria natura gattesca? Una storia tenera e delicata che trasporta gli spettatori grandi e piccoli al fianco di Zorba, tra le sue emozioni contrastanti, per lasciare un poco più consapevoli e certamente partecipi.

Cosa succederebbe se una compagnia teatrale non riuscisse ad arrivare in tempo a teatro per fare lo spettacolo?

Sarebbe un vero problema spiegarlo al pubblico, ma il direttore del teatro ha un'idea geniale: chiedere a qualcun altro di recitare, "tanto Biancaneve è una storia che tutti conoscono" dice. Così due tecnici, abituati a stare dietro le quinte, si ritrovano sul palcoscenico a interpretare la classica fiaba, improvvisandosi attori. Nonostante le prime titubanze, con l'aiuto del loro collega in regia, i due scopriranno il piacere dello stare in scena, vivere l'immaginario fantastico del racconto e indossare i panni dei vari personaggi della storia. Uno spettacolo giocoso e divertente, dove vince il gioco della finzione.

Una metamorfosi, proprio come quella che vive la protagonista della fiaba nel suo viaggio iniziatico...

